

PERCORSO FORMATIVO

PER LA FIGURA DI CACCIATORE/RILEVATORE

*Linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio
in Regione Lombardia (D.G.R. n° XI / 4169 del 30/12/2020)*

PREVENZIONE SANITARIA, PATOLOGIE E PRIMO SOCCORSO



Dott.ssa Martina Besozzi
m.besozzi@alpvet.it

TRATTATO DI AMSTERDAM (1997)

TRATTATO DI LISBONA (2007)

Animali = esseri senzienti.

Gli Stati Membri debbano tenere pienamente conto delle esigenze del benessere degli animali, rispettando, nel contempo, disposizioni legislative e amministrative e le consuetudini per quanto riguarda, in particolare, riti religiosi, tradizioni culturali e patrimoni regionali.

Gli organi comunitari devono tener conto dello status di essere senziente nel processo di formazione delle norme comunitarie.

OBBLIGHI PER IL PROPRIETARIO

Da Ministero della Salute, ORDINANZA 6 agosto 2013 :

- Divieto di abbandono dei cani, gatti o qualsiasi altro animale d'affezione custodito.
- Responsabilità sia civile che penale per danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dal proprio cane.
- Obbligo di segnalare alle Autorità competenti il decesso del proprio cane a causa di esche o bocconi avvelenati.
- Obbligo di:
 - Far identificare con microchip e iscrivere il proprio cane nell'anagrafe regionale nel secondo mese di vita (dal 2020 in Lombardia anche il gatto).
 - Fornire al proprio animale:
 - il cibo e l'acqua regolarmente e in quantità sufficienti;
 - le necessarie cure sanitarie ed un adeguato livello di benessere fisico ed etologico;
 - idoneo esercizio fisico;
 - una regolare pulizia degli spazi di dimora.

OBBLIGHI PER IL PROPRIETARIO

- Obbligo di:
 - Prendere ogni possibile precauzione per impedire la fuga del proprio animale.
 - Garantire la tutela di terzi da aggressioni.
 - Utilizzare sempre il guinzaglio ad una misura non superiore a mt 1,50, durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico.
 - Portare con sè una museruola, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti.
 - Affidare il cane a persone in grado di gestirlo correttamente.
 - Acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche nonché sulle norme in vigore.
 - Assicurare che il cane abbia un comportamento adeguato alle specifiche esigenze di convivenza con persone e animali rispetto al contesto in cui vive.
 - Provvedere a stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi, qualora il proprio cane sia stato inserito nel Registro dei cani a rischio elevato di aggressività tenuto dai Servizi Veterinari.

DIVIETO ASSOLUTO

- Abbandonare un animale da compagnia.
- Utilizzare in modo improprio, preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati o contenenti sostanze tossiche o nocive, compresi vetri, plastica, metalli e materiale esplodente.
- Detenere, utilizzare e abbandonare alimenti preparati in maniera tale da poter causare intossicazioni o lesioni al soggetto che li ingerisce.

TRASPORTO

- Art. 169. DEL CODICE DELLA STRADA* Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore.
 - Punto 6. Sui veicoli diversi da quelli autorizzati a norma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, è vietato il trasporto di animali domestici in numero superiore a uno e comunque in condizioni da costituire impedimento o pericolo per la guida. È consentito il trasporto di soli animali domestici, anche in numero superiore, purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od altro analogo mezzo idoneo che, se installati in via permanente, devono essere autorizzati dal competente ufficio provinciale della Direzione generale della M.C.T.C.
 - Sanzione amministrativa che va € 68,5 a € 275,10 alla quale si aggiunge il decurtamento di 1 punto dalla patente di guida.

TRASPORTO

- In treno: è possibile portare con sé animali domestici di taglia piccola, purché sistemati negli appositi trasportini (70x50x30cm).
- Nei treni a scompartimento gli animali possono restare, sotto controllo, con i loro proprietari, purché gli altri passeggeri dello scompartimento lo consentano. Cani e gatti possono viaggiare solo in seconda classe con biglietto ridotto del 50% così come quelli di grossa taglia che possono partire, però, solo se e tenuti a guinzaglio e con museruola.
- Nei treni locali il viaggio è consentito solo con l'obbligo di guinzaglio e museruola; il costo del biglietto per cani e gatti è di € 1.
- Sugli Eurostar Italia sono ammessi animali di piccola taglia custoditi negli appositi trasportini 32x32x50 da collocare, durante il viaggio, negli spazi indicati dal personale FS.

TRASPORTO

- In aereo: ogni compagnia aerea ha le sue regole. Prima di mettersi in viaggio, quindi, è consigliabile contattare la compagnia aerea prescelta. In genere, tutte le compagnie consentono agli animali di piccola taglia di viaggiare accanto al proprietario, purchè custoditi in gabbie con fondo impermeabile. La cura dell'animale è a carico del passeggero.
- Per i gli animali di taglia medio/grande, invece, se il peso del cane sommato a quello del trasportino supera i 10 kg, l'animale dovrà viaggiare nella stiva in una gabbia rinforzata.

PASSAPORTO EUROPEO

- Per le movimentazioni a carattere commerciale e non, di cani e gatti nel territorio UE, il Regolamento (UE) n. 576/2013 prevede la presenza obbligatoria del passaporto individuale, documento di identificazione dell'animale da compagnia. Il passaporto viene rilasciato dai Servizi Veterinari competenti per territorio. Ai fini del rilascio del passaporto cani, gatti e furetti devono essere identificati tramite tatuaggio (applicato prima del 3 luglio 2011) perfettamente leggibile o microchip e registrati all'Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione.
- Vaccinazione anti-rabbica obbligatoria almeno 21 giorni prima della partenza, non fattibile in cuccioli sotto i 3 mesi di età.
- Altri trattamenti a seconda del Paese in cui ci si reca.

PARAMETRI FISIOLOGICI

- Temperatura corporea: 38-39°C
- Frequenza respiratoria: 14-40 atti al minuto
- Frequenza cardiaca: 60-160 battiti al minuto negli adulti, fino a 220 nei cuccioli
- Primo calore: dai 5 mesi di età
- Durata calore: 2-21 giorni (accoppiamento ideale intorno al 10°)
- Durata gestazione: 58-70 giorni

VACCINAZIONI

- In Italia nessun vaccino è obbligatorio, a meno che non si espatri.
- Vaccini *core* = *raccomandati*: vaccini che tutti i cani in tutto il mondo devono ricevere, a intervalli raccomandati, allo scopo di fornire una protezione per tutta la vita contro malattie infettive di importanza globale.
 - Virus del cimurro (Canine Distemper Virus, CDV),
 - Adenovirus canino (Canine Adenovirus, CAV; tipi 1 e 2)
 - Parvovirus canino tipo 2 (Canine Parvovirus 2, CPV-2) e sue varianti
 - Rabbia solo in alcune nazioni a rischio, in Italia non è *core*
- I vaccini *non-core* = *opzionali*: sono quelli da usare in base ai rischi geografici e di esposizione, allo stile di vita dell'individuo e al rapporto rischio/beneficio
 - Leptosirosi (L4) (In Italia, spt Nord, spt cani da caccia è fortemente consigliato)

CIMURRO

- Virus del Cimurro (*Canine Distemper Virus* = *CDV*), genere Morbillivirus.
- Diffusione mondiale in Canidi, Mustelidi e Procionidi.
- Sintomi gastroenterici, spt intestinali, respiratori e nervosi, occasionalmente ipercheratosi cuscinetti plantari e tartufo.
- ++ colpiti i giovani, se nascono da madri con immunità sono protetti fino a 6-12 settimane di vita.
- Trasmissione per via aerogena e per contaminazione ambientale, virus eliminato con scolo oculo-nasale e con feci e urine.
- Mortalità dal 30 all'80%, nei guariti spesso permangono segni neurologici.

CIMURRO

- Sintomi nel cane:

- Febbre
- Inappetenza
- Scolo mucoso e lacrimazione eccessiva
- Vomito, diarrea
- Tosse, starnuti
- Letargia, depressione
- Tremori muscolari, contrazione spt masseteri
- Movimenti anomali, stereotipati
- Convulsioni
- Dermatite, ipercheratosi



CIMURRO NELLA VOLPE

- Tra il 2018 ed il 2020 è stata portata avanti un'indagine dopo il rinvenimento di alcune volpi con sintomi della malattia sul territorio delle province di Varese e Como in particolare.
- Conclusioni: la malattia sembra endemica soprattutto per l'alta densità di popolazione delle specie ospite selvatiche.



ADENOVIRUS

- *Canine Adenovirus type 1* = CAV-1
- Epatite infettiva del cane, ad alta contagiosità, in canidi domestici e selvatici.
- Trasmissione per contatto diretto o per contaminazione ambientale, il virus è eliminato con feci, urine e saliva e resiste nell'ambiente a 20°C diversi giorni.
- I giovani più colpiti con mortalità più elevata.
- Terapia solo di supporto per evitare danni epatici e renali.
- La vaccinazione di massa ha ridotto di molto la presenza di focolai.

ADENOVIRUS



- Sintomi:

- Febbre a picchi
- Morte improvvisa per arresto cardiaco
- Apatia, anoressia, sete intensa
- Dolori addominali per aumento di volume del fegato, ittero
- Vomito, diarrea
- Congiuntivite

ADENOVIRUS

- *Canine Adenovirus type 2* = CAV-2
- Laringotracheite infettiva del cane.
- Normalmente sintomi respiratori lievi o asintomatica, predispone l'organismo all'ingresso di altre infezioni.
- Rara la complicazione polmonare con broncopolmonite e lesioni polmonari persistenti anche dopo guarigione.



PARVOVIRUS

- Canine Parvovirus = CPV
- Enterite-miocardite del cane, spesso ad esito letale, dilagata dal 1978 in poi, ad oggi la forma cardiaca è meno frequente.
- Colpisce canidi domestici e selvatici, eliminano il virus con feci, urine, saliva e vomito anche dopo l'eventuale guarigione.
- Resistenza ambientale elevata.
- Localizzazione enterica giovani o adulti, localizzazione cardiaca neonati.
- Infezione per ingestione del virus.

PARVOVIRUS

- Sintomi nel cane (forma enterica):
 - Esordio improvviso
 - Vomito
 - Depressione
 - Anoressia
 - Febbre
 - Diarrea chiara e sanguinolenta
 - Morte per disidratazione massiccia ed improvvisa.



LEPTOSPIROSI

- Batterio, spirocheta, cosmopolita, endemica nel Nord Italia.
- Zoonosi.
- Varianti diffuse in Italia: *L. pomona*, *L. icterohaemorrhagiae*, *L. australis*, *L. grippotyphosa*. Le varianti nel mondo sono circa 230.
- Malattia soggetta a denuncia obbligatoria da parte del veterinario.



LEPTOSPIROSI

- Specie serbatoio: ratti.
- Specie sentinella: cane.
- Eliminazione ambientale tramite l'urina.
- Sintomi:
 - Febbre alta
 - Anoressia
 - Abbattimento
 - Vomito, diarrea
 - Ittero
 - Polidipsia
 - Mucose congeste



RABBIA

- Malattia virale, virus del genere *Lyssavirus*.
- **Zoonosi mortale**, non esiste cura.

- Ciclo silvestre



Vs Ciclo domestico



- Colpiti tutti i mammiferi terrestri.
- Trasmissione attraverso il morso.
- Tempo di latenza da 15 giorni a 1 anno.
- Sintomi: aggressività, depressione, paralisi.

PARASSITI

- Ectoparassiti: pulci, pidocchi, acari, zecche.
- Prevenzione tramite antiparassitari commerciali per via orale o per via topica da somministrare in base al peso dell'animale con cadenza generalmente mensile nel periodo soprattutto primavera/estate.

PULCI O ZECCHE ?

CONOSCIAMOLI MEGLIO



MALATTIE TRASMESSE DA ZECCH

1. Babesia spp causa della babesiosi (una volta chiamata Piroplasmosi)

- Protozoi che infettano i globuli rossi del cane, effettuano un ciclo nella zecca (Ixodidae) che li trasmette attraverso il pasto di sangue
- Sintomi: forma di anemia emolitica fulminante oppure febbre, pallore, anoressia, apatia, vomito e diarrea

2. Erlichia canis causa erlichiosi e Anaplasma phagocytophilum

- Batterio gram negativo intracellulare obbligato, infettano i globuli bianchi e/o piastrine trasmesso dalla zecca *Rhhipicephalus sanguineus*
- Sintomi: depressione, letargia, anoressia, dispnea, febbre, linfadenopatia, vomito

MALATTIE TRASMESSE DA ZECCH

3. Borrelia burgdorferi causa borreliosi o Malattia di Lyme

- Batterio, spirocheta, zoonosi, trasmessa dalla zecca (Ixodidae) dopo circa 16-24 ore dall'inizio del pasto di sangue
- Sintomi nel cane: generalmente asintomatica, nel tempo sviluppano artropatie e nefropatie.



LEISHMANIOSI

- *Leishmania infantum* trasmessa da ditteri ematofagi detti flebotomi o pappataci.
- Zoonosi
- Malattia chiamata «il grande imitatore» perché può portare tantissimi sintomi diversi tra loro oppure decorrere in maniera asintomatica
- Alcuni sintomi: gastroenterici, dermatologici (segno degli occhiali), febbre, splenomegalia

LEISHMANIOSI



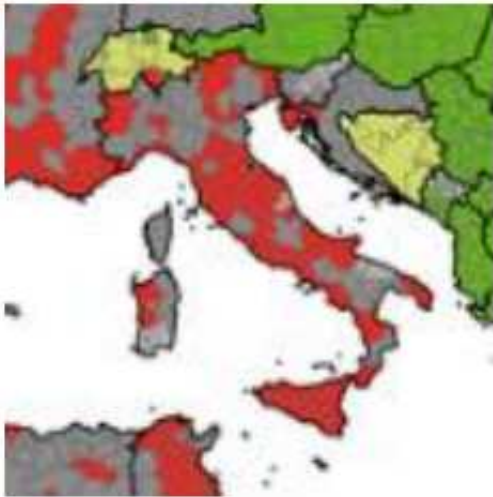
LEISHMANIOSI CANINA

- Diffusione -

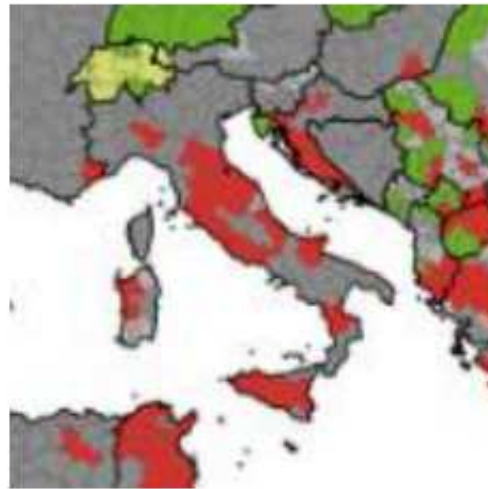


LEISHMANIA

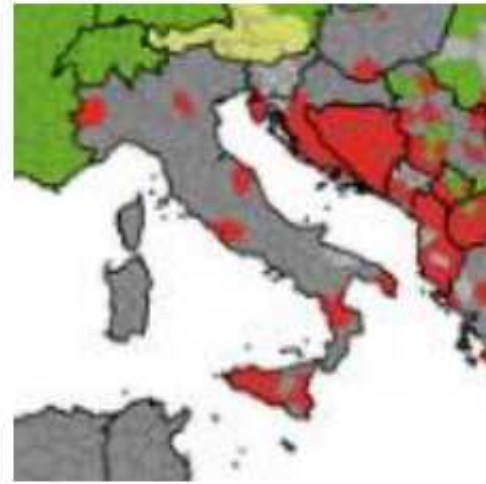
- Diffusione insetti vettori -



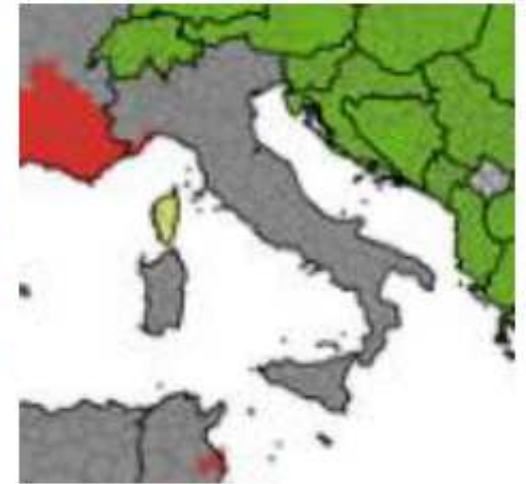
P. perniciosus



P. perfiliewi



P. neglectus



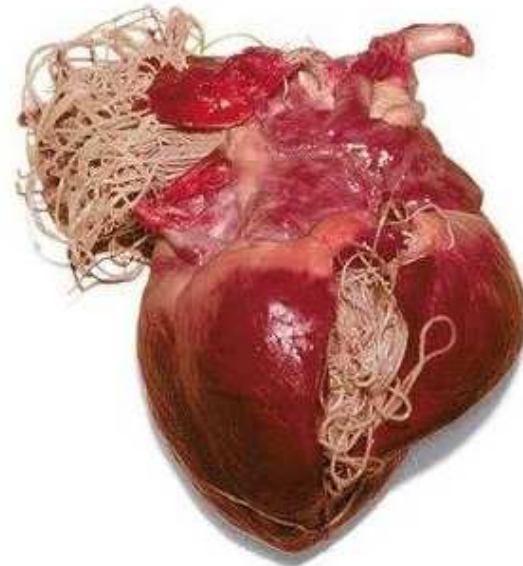
P. ariasi

PREVENZIONE LEISHMANIOSI



FILARIOSI

- Nematodi trasmessi dalla puntura della zanzare (culicidi)
- *Dirofilaria immitis* = filariosi cardiopolmonare
- *Dirofilaria repens* = filariosi sottocutanea
- Sintomi: debolezza, tosse cronica, dispnea, sintomi cardiaci
- Controllo: prevenzione con farmaci per via orale o parenterale



ALIMENTAZIONE

- Bilanciata per un cane atleta, pochi carboidrati, circa 20% grassi, 35% proteine.
- Razione principale dopo il lavoro, eventualmente piccolo spuntino tre ore prima del lavoro.
- Eventuale spuntino durante il lavoro: uovo sodo.
- Eventuale integrazione durante il periodo di lavoro più intenso: carnitina.
- NB: una buona alimentazione di base previene la maggior parte dei problemi durante il lavoro!



MORSO DI VIPERA

- Il morso non sempre è velenifero, a volte può essere «a secco».
- La reazione può essere più o meno grave a seconda:
 - Della quantità di veleno
 - Del punto colpito (muso più grave)
 - Della reazione soggettiva
- Sintomi:
 - Shock
 - Gonfiore molto doloroso nella zona del morso
 - Barcollamento
 - Pallore
 - Successivamente danno a fegato e reni per coagulopatia (mancanza di coagulazione)

MORSO DI VIPERA

- Cosa **NON** fare:
 - Urlare
 - Far correre il cane
 - Mettere un laccio emostatico
 - Cercare di succhiare il veleno dalla ferita
- Cosa si può fare:
 - Mantenere la calma
 - Immobilizzare il cane e portarlo dal più vicino veterinario senza che si muova o che si agiti



FERITE, FRATTURE, TRAUMI

- Disinfettare le soluzioni di continuo o lavare con acqua pulita
- Applicare ghiaccio
- Immobilizzare l'arto
- Se trauma alla schiena o all'addome immobilizzarlo e non farlo camminare
- Poi andare dal veterinario



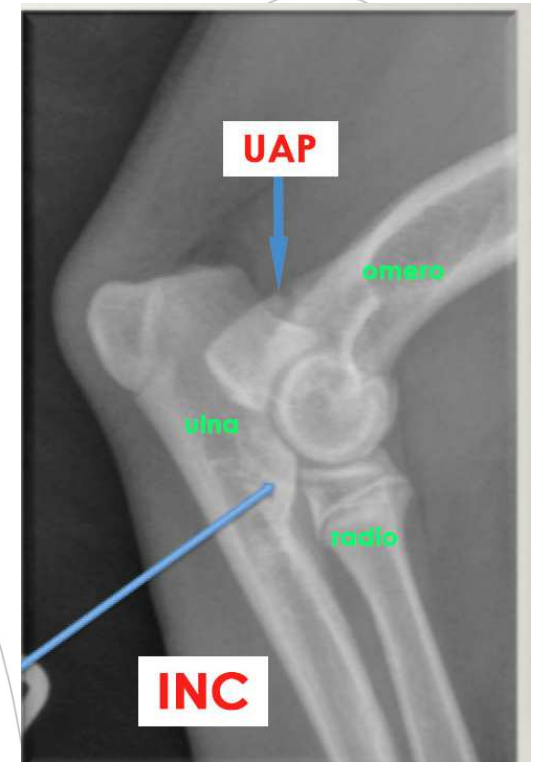
AVVELENAMENTO

- Ingestione di bocconi sospetti
- Se si interviene tempestivamente si può cercare di indurre il vomito con acqua molto molto salata
- Attenzione a non farla andare «di traverso»!
- Poi andare dal veterinario, portando anche il boccone se possibile



DISPLASIA DEL GOMITO

- Un insieme di patologie specifiche rientrano nella displasia ereditaria del gomito del cane che determina artrosi dell'articolazione
- Influenza genetica ed ambientale ne determina l'insorgenza
- Risoluzione chirurgica
- I soggetti devono essere esclusi dalla riproduzione



DISPLASIA DELL'ANCA

- Anomalia dello sviluppo dell'articolazione coxo-femorale con sublussazione o lussazione completa della testa del femore, a lungo andare nei soggetti adulti comporta un'artropatia degenerativa da lieve a grave.
- Eziologia multifattoriale: base genetica con fattori predisponenti come per esempio l'obesità nei soggetti in crescita oppure processi infiammatori importanti che portano a lassità legamentosa.

DISPLASIA DELL'ANCA

- Gradi di displasia:
 - Grado A = normale
 - Grado B = quasi normale
 - Grado C = leggera displasia
 - Grado D = media displasia
 - Grado E = grave displasia
- Disciplinare D.M. n° 20688 del 12.3.2002:
 - Possono essere sottoposti al controllo radiografico tutti i cani appartenenti alle razze riconosciute dalla F.C.I. e dall' E.N.C.I.
- L'età minima è di 12 mesi (eccezione 15-18 mesi razze elencate nell'allegato 3 del Disciplinare).
- Classificazione adottata anche per cani di età superiore, ma le modificazione artrosiche secondarie vengono valutate in relazione all'età del cane (come previsto dalla Commissione Scientifica della F.C.I.).
- È sconsigliato sottoporre all'esame per il controllo della displasia dell'anca le femmine durante il periodo estrale per le temporanee modificazioni dovute alla maggior lassità articolare conseguente al particolare stato fisiologico.

DISPLASIA DELL'ANCA



GRADO A



GRADO E

DILATAZIONE-TORSIONE GASTRICA

- Aumento di volume dello stomaco associato ad una sua rotazione sul suo asse
- Situazione acuta con mortalità del 30-45%
- Fattori predisponenti:
 - Predisposizione anatomica (torace profondo)
 - Traumi
 - Disordini alimentari
 - Vomito
 - Stress
 - Somministrazione un unico pasto giornaliero
 - Voracità
 - Eccitabilità post prandiale

DILATAZIONE-TORSIONE GASTRICA

- Risoluzione chirurgica.
- Prevenzione:
 - Agire sui fattori di rischio
 - Gastropessi preventiva

